



Ordine dei giornalisti

Consiglio regionale della Lombardia

Via A. da Recanate,1

20124 – Milano

Tel. 02 6771371 – www.odg.mi.it - odgmi@odg.mi.it

Elenco stranieri

Data: _____

Cognome: _____

Nome: _____

Indirizzo: _____ C.A.P. _____

Codice fiscale: _____

Firma del richiedente

nome: _____

cognome: _____

Scheda personale

pseudonimo: _____

luogo e data di nascita: _____

residenza: _____

domicilio: _____

residente in regione Lombardia dal: _____

regione in cui era residente in precedenza: _____

domicilio professionale: _____

telefono abitazione: _____

telefono ufficio: _____

indirizzo e-mail: _____

indirizzo Posta Elettronica Certificata (PEC): _____

numero fax: _____

telefono cellulare: _____

studi, titoli conseguiti, lingue: _____

Curriculum professionale

Giornali e riviste o enti presso i quali presta attualmente la propria opera:

in qualità di (1) _____

se esercita il giornalismo come unica professione retribuita (2) _____

attività esercitate oltre a quella del giornalismo (3): _____

se e a quali altre associazioni giornalistiche è appartenuto e in quale categoria _____

data: _____

firma: _____

(1) se come collaboratore e, nel caso di periodici, come direttore, redattore capo, redattore ordinario, corrispondente, ecc. o altro eventuale incarico ricoperto.

(2) sì o no.

(3) specificare dettagliatamente il carattere dell'attività e l'ente o l'ufficio presso il quale si è svolta l'attività stessa.

Documenti da allegare per l'iscrizione all'Elenco Stranieri

- 1) domanda in marca da bollo da € 16,00 (vedi fac-simile);
- 2) certificato di nascita in carta semplice;
- 3) Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art 46 del D.P.R. 28/12/2000 n 445) relativa a:
 - data e luogo di nascita
 - residenza
 - cittadinanza
 - non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
 - non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali
- 4) n. 2 fotografie formato tessera;
- 5) giornali e periodici contenenti scritti (articoli e servizi anche Tv, radiofonici e telematici) a firma del richiedente (art. 35 della legge 3.2.1963 n. 69 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 12.3.1965);

La documentazione presentata NON verrà restituita

- 6) dichiarazioni dei direttori responsabili delle pubblicazioni che comprovino l'attività pubblicitica regolarmente retribuita, da almeno due anni (su nostro modulo prestampato);
- 7) versamento di € 300,00 quale tassa di ammissione da effettuarsi presso gli uffici della segreteria dell'Ordine all'atto della presentazione della domanda;
- 8) giustificativi dei compensi ricevuti (vedi nota esplicativa);
- 9) fotocopia del codice fiscale;
- 10) copia versamenti previdenziali (10%-13%) Inps e assicurativi Inail.

(domanda di iscrizione da compilare su carta da bollo da € 16,00)

**Al Consiglio Regionale
Ordine dei Giornalisti della Lombardia
Via A.da Recanate, 1 – Milano**

Il sottoscritto _____

nato a _____

residente a _____

chiede di essere iscritto all'Elenco Stranieri dell'Albo dei Giornalisti.

firma: _____

Nota esplicativa

I soggetti che richiedono l'iscrizione all'Albo dei pubblicisti si possono dividere così:

- 1) Soggetti titolari di partita IVA
- 2) Soggetti privi di partita IVA
 - a) Titolari di collaborazioni occasionali
 - b) Titolari di collaborazioni coordinate e continuative

A seconda della loro posizione si possono richiedere i seguenti documenti:

Soggetti titolari di partita IVA

- 1) Copia iscrizione Inps (gestione separata 10%-13%)
- 2) Copia fatture emesse
- 3) Copia certificazione R.A. (ritenuta d'acconto)
- 4) Copia dichiarazione dei redditi presentata (con relative ricevute di versamento delle imposte)
- 5) Copia modello attribuzione partita IVA

Titolari di collaborazioni occasionali

- 1) Copia notule emesse (relative a diversi committenti)
- 2) Copia certificazione R.A. (ritenuta d'acconto)
- 3) Copia dichiarazione dei redditi presentata (con relative ricevute di versamento delle imposte)

Titolari di collaborazioni coordinate e continuative

- 1) Copia iscrizione Inps (gestione separata 10%-13%)
- 2) Copia iscrizione Inail
- 3) Copia notule emesse
- 4) Copia certificazione versamenti ritenute d'acconto e contributo Inps
- 5) Copia dichiarazione dei redditi presentata (con relative ricevute di versamento delle imposte)

- Art. 34 del Dpr 115/1965 (modalità di iscrizione nell'elenco dei pubblicisti – documentazione):

“Ai fini dell'iscrizione nell'elenco pubblicisti, la documentazione prevista dall'art. 35 della legge deve contenere elementi circa l'effettivo svolgimento dell'attività giornalistica nell'ULTIMO BIENNIO.

Coloro che esplicano la propria attività con corrispondenze o articoli non firmati debbono allegare alla domanda, unitamente ai giornali e periodici previsti dall'art. 35 della legge, ogni documentazione, ivi compresa l'attestazione del direttore responsabile della pubblicazione, atta a dimostrare in modo certo l'effettiva redazione di dette corrispondenze o articoli.

I collaboratori di servizi giornalistici della radio televisione, delle agenzie di stampa e dei telegiornali, i quali non siano in grado di allegare alla domanda i giornali periodici previsti dall'art. 35 della legge, debbono comprovare, con idonea documentazione, ovvero mediante l'attestazione del direttore responsabile del rispettivo servizio giornalistico, la concreta ed effettiva attività svolta.

Il consiglio regionale o interregionale può richiedere gli ulteriori elementi che riterrà opportuni in merito all'esercizio dell'attività giornalistica da parte degli interessati”.

In caso di cambiamento di indirizzo l'interessato è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Ordine dei Giornalisti (via A. da Recanate, 1 – Milano – tel. 02 6771371)

Importante

Dopo due anni di inattività professionale, l'iscritto è tenuto a dimettersi dando comunicazione, coin lettera raccomandata, al Consiglio dell'Ordine. L'appartenenza all'Elenco dei pubblicisti è vincolata, nei primi quindici anni di iscrizione all'albo, allo svolgimento dell'attività giornalistica in modo non occasionale e retribuito.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

(Ai sensi dell' Art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali)

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) prevede che il trattamento dei Suoi dati avvenga secondo i principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e nel rispetto della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Ai sensi dell' Art. 13 del Codice Le forniamo quindi le seguenti informazioni.

1. Finalità del trattamento

I dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità relative all' adempimento degli obblighi derivanti dalla legge, dai regolamenti e dalla normativa e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali del Consiglio Regionale della Lombardia dell' Ordine dei giornalisti. In ragione delle funzioni istituzionali svolte, e con particolare riferimento all' obbligo di cura della tenuta dell' Albo, questo Ente potrebbe dover trattare dati sensibili a Lei riferiti. Ai sensi dell' Art. 31 della Legge 3 febbraio 1963 n. 69 che attribuisce ai Consigli dell' Ordine l' accertamento d' ufficio della buona condotta e della assenza di precedenti penali del richiedente, l' Ordine potrà trattare i Suoi dati giudiziari contenuti nel casellario. In ogni caso questo consiglio tratterà i Suoi dati sensibili e giudiziari esclusivamente per le finalità istituzionali stabilite dalla Legge 3 febbraio 1963 n. 69 e dal D.P.R. 4 febbraio 1965 n. 115.

2. Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante supporti cartacei sia attraverso l' ausilio di mezzi informatici, unicamente con operazioni nonché con logiche e mediante forme di organizzazione dei dati strettamente indispensabili alle funzioni istituzionali ed alle attribuzioni del Consiglio dell' Ordine per gli obblighi, compiti e finalità sopra indicati e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi. In caso di mancata iscrizione tutti i dati e la documentazione che non verranno ritirati dall' interessato entro 30 giorni, salvo il caso di un eventuale ricorso, verranno distrutti. Con riferimento agli iscritti i dati verranno trattati per tutta la durata dell' iscrizione ed anche successivamente, nei limiti necessari per l' espletamento degli obblighi derivanti dalla legge, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria.

3. La natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati

I dati che Le verrà richiesto di fornire al momento dell' iscrizione nonché in sede di aggiornamento e tenuta dell' Albo da parte di questo Ente saranno quelli strettamente necessari per l' adempimento dei sopra indicati obblighi, compiti e finalità. Il mancato conferimento dei dati richiesti potrà comportare l' impossibilità di procedere all' iscrizione o anche alla cancellazione o alla radiazione dall' Albo o dai registri, nei limiti in cui tali dati siano indispensabili.

4. Comunicazione di dati a soggetti pubblici e privati

I dati contenuti negli Albi professionali sono pubblici. Gli altri dati a Lei riferibili potranno essere "comunicati" (ne verrà cioè data conoscenza a uno o più soggetti determinati) nei limiti strettamente pertinenti agli obblighi, ai compiti e alle finalità sopra indicate, ai responsabili ed agli incaricati dell' Ente, secondo le loro attribuzioni e competenze, al Tribunale, alla Procura della Repubblica, al Procuratore, al Consiglio Nazionale dell' Ordine dei Giornalisti, all' INPGI, alla CASAGIT ed alla società che gestisce il servizio di PEC (l' elenco completo e aggiornato dei soggetti a cui possono essere comunicati i dati è disponibile presso la sede dell' Ente).

5. Gli estremi identificativi del titolare e del responsabile

La informiamo che il titolare del trattamento dei dati è il Consiglio Regionale della Lombardia dell' Ordine dei Giornalisti con sede in Milano, Via Antonio da Recanate 1, in persona del legale rappresentante pro-tempore. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore OgL Elisabetta Graziani (l' elenco completo e aggiornato dei soggetti designati quali responsabili del trattamento dei dati è disponibile presso la sede dell' Ente).

6. I diritti di cui all' art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003

Al titolare o al responsabile del trattamento Lei potrà rivolgersi per ottenere la conferma dell' esistenza o meno di dati personali che la riguardano; l' aggiornamento, la rettifica e l' integrazione di dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché per esercitare gli altri diritti di cui all' Art 7. D.Lgs. n. 196/2003.

Io sottoscritto/a.....dichiaro di aver preso visione della informativa di cui sopra

Data/...../.....

Firma.....



Le dichiarazioni false rese all'Ordine (Pubblica Amministrazione) costituiscono reato

Le dichiarazioni false rese alla P.A. costituiscono reato e comportano la perdita del beneficio ottenuto. Il Dpr n. 445 del 28 dicembre 2000 ha ribadito le disposizioni già contenute nel precedente Dpr (il n. 403 del 20 ottobre 1998) stabilendo che per le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà non contenute all'interno di un'istanza, ma ad essa collegate funzionalmente, non sia più necessaria l'autentica, ma in caso di dichiarazioni mendaci, e quindi false, si incorre in un reato con la perdita del beneficio ottenuto.

DPR 445/2000. TESTO UNICO SULLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

ARTICOLO 75. DECADENZA DAI BENEFICI

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ARTICOLO 76. NORME PENALI

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.